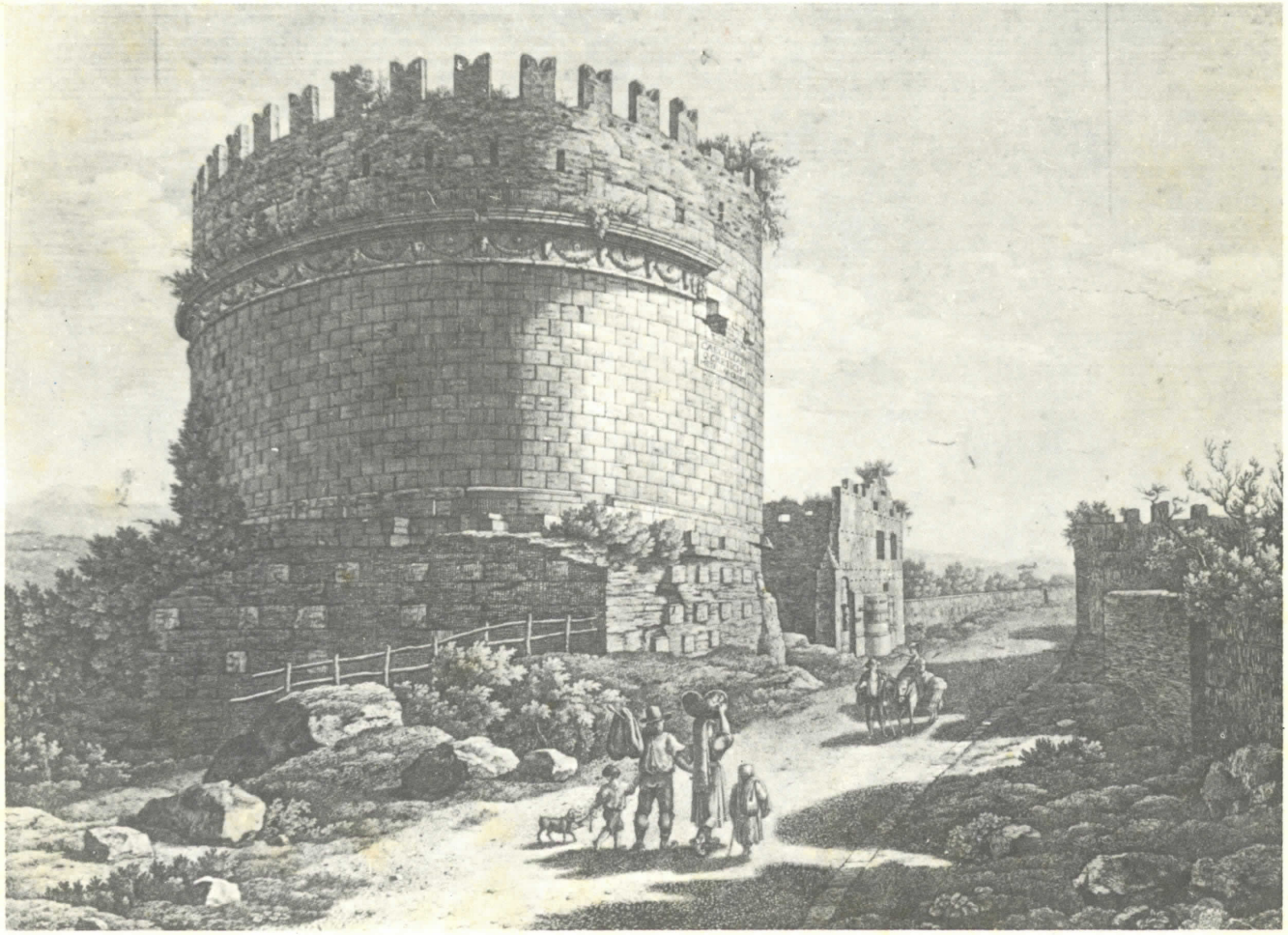
BOLLETTINO
228

Nell'editoriale, considerazioni sullo *stato attuale della tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione* (testo della relazione di *Giorgio Luciani* alla manifestazione per la consegna dei premi Zanotti-Bianco 1982 e 1983) ● *Massimo Olivieri* presenta il volume, da lui curato, che raccoglie i testi — con alcuni aggiornamenti —, gli elaborati grafici e la documentazione fotografica dello studio per il Piano del *Parco dell'Appia antica* promosso dalla Sezione romana di *Italia Nostra* ● Seconda parte dell'inchiesta del Bollettino sulle nuove professionalità per l'ambiente: *Priscilla Grazioli Medici*, capo d'arte, espone con grande vivacità i problemi dei *marmorari romani*, eredi di un patrimonio di conoscenze unico, attraverso un'intervista di *Fiorella Francaviglia* ● *Valeria Fossati Bellani* illustra l'indagine conoscitiva, preliminare al restauro, sulle cause di degrado del "*Cartone della Scuola d'Atene*" di Raffaello promossa dalla Sezione di Milano di *Italia Nostra* nell'ambito di una serie di iniziative per il recupero di opere d'arte dei musei privati cittadini ● Con un'acutissima analisi critica, *Giovanni Losavio* interviene nel dibattito aperto dal Bollettino sull'*art. 12 del nuovo Concordato* Stato-Chiesa ● Le ragioni che avrebbero dovuto recisamente sconsigliare l'ubicazione del *nuovo Tribunale di Ferrara* nel centro storico della città esposte da *Armando Montanari* in un articolo che informa anche delle gravi disfunzioni già provocate da tale scelta urbanistica nella zona circostante l'edificio ● *Gin Racheli* richiama l'attenzione su una risorsa culturale, oltre che economica, importantissima per il nostro futuro: *il mare*.

luglio-agosto 1984 - anno XXVIII / spedizione in abbonamento postale gruppo IV/70%

ItaliaNostra



SOMMARIO

ItaliaNostra

bimestrale dell'Associazione *Italia Nostra*

Direttore responsabile Beatrice Madonna

Progetto grafico e disegno della testata Sergio Salaroli
Impaginazione Chiara Rapaccini

Segretaria di redazione Bruna Lanaro

Direzione, Redazione, Amministrazione 00198 Roma, via N. Porpora 22, tel. 06/852333

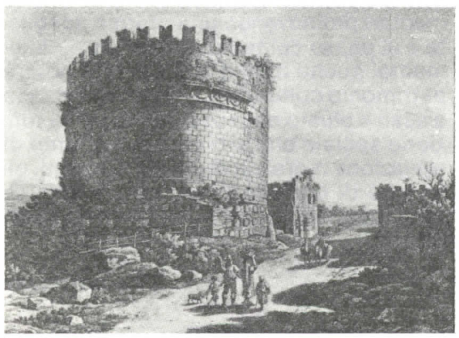
Abbonamento per 6 numeri L. 20.000 - Gratuito per i soci di *Italia Nostra* - c/c post. n. 26802009 - Spedizione in abbonamento postale gr. IV (70%)

Fotocomposizione Kompos Foto, Roma
Stampa Arti Grafiche S. Cecilia, Roma
Selezione Riproduzioni Lith, Roma

Registrazione del Tribunale di Roma n. 5683 del 6 marzo 1957 - codice fiscale n. 80078410588

"Editoriale" e "Riflessioni sui fatti" rispecchiano il pensiero ufficiale dell'Associazione. Gli articoli firmati rappresentano l'opinione degli autori.

Le firme di questo numero: Adriano Aldomoreschi, Vanna Ballio Capaldi, Francesco Castiglioni, Valeria Fossati Bellani, Fiorella Francaviglia, Donato Goffredo, Priscilla Grazioli Medici, Giovanni Losavio, Giorgio Luciani, Giancarlo Mainini, Armando Montanari, Ignazio Nigrelli, Massimo Olivieri, Anna Maria Onali, Desideria Pasolini, Gin Racheli, Franco Raffi, Rosella Scapino, Arcangela Tatulli, Carlotta Torossi, Lodovico Vaggi, Filiberto Valeri, Gianfranco Valleriani.



Roma — la via Appia all'altezza del mausoleo di Cecilia Metella in una stampa dell'800 (*coll. Lanciani*). A pag. 25: "In volume lo studio di *Italia Nostra* — Sezioni di Roma / Il Parco dell'Appia così di può fare": Una riflessione sulla vicenda della creazione del Parco dell'Appia antica.

1 EDITORIALE

12 LETTERE

13 DA TUTTA *ITALIA NOSTRA*
13 • Sezioni
63 • Consigli regionali
64 • Sede centrale
64 • Assemblea generale ordinaria e Assemblea soci benemeriti 1984 (risultati)

14 DOPO IL 227

15 TEMI EDUCATIVI, a cura di *Anna Maria Onali*
L'educazione ambientale, oggi. I
Donato Goffredo

16 LIBRI, a cura di *Giancarlo Mainini*
Energie rinnovabili per Genova

18 SOLO FOTO

19 RIFLESSIONI SUI FATTI
19 Genova / Il Carlo Felice: un progetto e l'immagine della città
Sezione di Italia Nostra *di Genova*

20 Piedimonte Matese (Caserta) / S. Sebastiano: dieci anni quasi fatali
Sezione di Italia Nostra *di Piedimonte Matese*

22 Pergusa / Ancora si può salvare il lago rosso di Proserpina
Ignazio Nigrelli

24 Lazio / Costa = area fabbricabile
Gianfranco Valleriani

25 L'argomento di oggi / In volume lo studio di *Italia Nostra* - Sezione di Roma
IL PARCO DELL'APPIA COSÌ SI PUÒ FARE
Massimo Olivieri

30 Inchiesta / Nuove professionalità per l'ambiente. II
DOV'È LO SPAZIO NUOVO PER L'ARTE ANTICA DEI MARMORARI?
Intervista a Priscilla Grazioli Medici di *Fiorella Francaviglia*

32 Un'iniziativa di *Italia Nostra* / Grazie al contributo dei soci di Milano
TERZO RECUPERO: RAFFAELLO
Valeria Fossati Bellani

34 Dibattito / I beni culturali ecclesiastici e il nuovo Concordato. II
PIÙ DIFFICILE LA TUTELA?
Giovanni Losavio

36 Temi all'o.d.g. / Ferrara: il nuovo Tribunale
PERCHÉ PROPRIO NEL CENTRO STORICO?
Armando Montanari

39 NOTIZIE Italia, a cura di *Carlotta Torossi*

44 NOTIZIE Mondo, a cura di *Armando Montanari*

49 Prospettive possibili / Una risorsa culturale oltre che economica
IL FUTURO È ANCHE IL MARE
Gin Racheli

52 DIRITTO
52 • Tutela penale del patrimonio artistico, storico e archeologico
Franco Raffi
52 • La scadenza dei vincoli dei Piani regolatori
Filiberto Valeri
52 • Legislazione
53 • Lavori parlamentari

57 STAMPA
57 • per materia
59 • per regione e località

61 DOCUMENTI DI *ITALIA NOSTRA*

66 Sezioni di *Italia Nostra*

68 Consigli regionali di *Italia Nostra*

68 Pubblicazioni a cura di *Italia Nostra*

69 Quote sociali e canone di abbonamento al Bollettino

L'educazione ambientale, oggi

I documenti internazionali

Di fronte al degrado ambientale causato dal cieco saccheggio che l'uomo d'oggi compie dentro le *energie vitali* del proprio pianeta, intellettuali, associazioni e istituzioni hanno più volte lanciato grida d'allarme, raccolte e amplificate da campagne d'informazione dei mass media specie in seguito a clamorosi fatti di cronaca come alluvioni, terremoti, frane, inquinamenti, desertificazioni, alterazioni climatiche etc.

Documenti internazionali quali la Dichiarazione dell'ONU sull'ambiente umano (Stoccolma 1972), la Carta dell'ONU di Belgrado (1975), il documento sugli insediamenti umani dell'ONU a Vancouver (1976), la dichiarazione di Tbilisi sull'educazione ambientale (1977), fino alla *Carta di Gubbio* del 1982 costituiscono la base etica, giuridica e pedagogica per un nuovo discorso sul rapporto uomo-ambiente secondo principî non di dominio-sfruttamento, ma di rispetto-amore per la vita naturale e sociale del mondo presente e venturo.

Specie la recente Carta di Gubbio, che si richiama alla fratellanza universale di S. Francesco per tutte le creature viventi, indica i principî essenziali per raggiungere un «uso frugale dei beni della terra» (abbandonando il concetto di progresso universale in termini quantitativi di possesso e di accumulo dei beni materiali) e proporre un progetto alternativo attraverso l'impegno di tutti, specie dei giovani. In questa prospettiva bisogna quindi abbandonare le tecnologie distruttive per la natura e dannose per la salute umana e sostenere modelli di vita «a basso consumo di energie e di risorse», richiamando l'attenzione dei popoli industrializzati sui problemi della fame nel mondo.

La scienza e la tecnica sono tra le più alte espressioni della creatività umana, purché rispettino la dignità dell'uomo e la *dinamica naturale* del pianeta terra.

Su questi principî la Carta di Gubbio richiama «i responsabili dell'istruzione pubblica di tutti i Paesi perché inseriscano nei programmi della scuola di ogni ordine, grado e indirizzo *l'educazione ambientale* e le tematiche della crisi dei rapporti umanità-risorse, in forme tali da determinare la massima consapevolezza» in ogni uomo sin dalla formazione di base.

L'impegno didattico-educativo

Ma come tradurre questi nobili principî nel campo propriamente didattico della scuola?

Sul piano scientifico della conoscenza, bisognerebbe sin dalle classi elementari educare gli studenti a vedere il mondo vitale (la biosfera), del quale sono *parte e coscienza*, come un immenso *campo bio-energetico*, un insieme interattivo di *massa-energia*, che comprende gli aspetti fisici, biologici e antropici, in un organico ecosistema di relazioni profonde e vitali.

L'intervento tecnologico dell'uomo può e deve innovare questa realtà dinamica, purché non violi e distrugga il dialettico equilibrio di vita-morte delle energie naturali.

Ogni ambiente infatti è una realtà viva che ha una sua storia, è un presente che richiama il passato per costruire un futuro. Compito educativo e didattico della scuola è quello di preparare i discenti a superare i dati effimeri dell'immediato per progettare un ambiente futuro, creativo e non autodistruttivo, vedendo la realtà secondo uno *spessore storico* e problematico.

Donato Goffredo
(1. segue)

● *Il prof. Donato Goffredo, del Dipartimento Scuola Educazione della Rai, è docente di «Teoria e tecnica della comunicazione» in campo educativo, ha pubblicato numerosi libri sui problemi psicosociali della comunicazione e sull'uso socio-educativo dei beni e dei servizi culturali ed è tra gli esperti della Commissione nazionale Educazione-Ambiente di* Italia Nostra.